

Caro carburante, da lunedì 14 sciopero degli autotrasportatori: “Inevitabile stop ai servizi”. In Sardegna file nei market e nei distributori



Le aziende di autotrasporto sospenderanno a livello nazionale i loro servizi "per causa di forza maggiore", ha spiegato Trasportounito precisando come non si tratti di uno sciopero né di una rivendicazione specifica, bensì di un'iniziativa finalizzata a coordinare le manifestazioni sullo stato di estrema necessità del settore. Unatrans:

"Manifestazione sabato 19"

[di F. Q.](#) | 10 MARZO 2022

-
-
-

Il **caro carburante**, i cui prezzi sono stati spinti ancora più in alto dalla **guerra in Ucraina** toccando i 2,60 euro al litro per il diesel, fa partire il **blocco dei trasporti**. A partire da lunedì 14 marzo, le aziende di autotrasporto sospenderanno a livello nazionale i loro **servizi** “per causa di forza maggiore”, ha spiegato **Trasportounito** precisando come non si tratti di uno **sciopero** né di una rivendicazione specifica, bensì di un'iniziativa finalizzata a coordinare le **manifestazioni** sullo stato di estrema necessità del settore.

“La sospensione dei servizi si è resa inevitabile – sottolinea una lettera inviata da Trasportounito alla presidenza del Consiglio, al ministro e al vice-ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e al presidente della Commissione di Garanzia in Scioperi – anche per tutelare le **imprese** e impedire che le esasperate **condizioni di mercato**, determinate dal rincaro record dei carburanti,

si traducano in vantaggi per altri soggetti del settore trasporti, ovvero in addebiti per **obblighi contrattuali** che le imprese della **filiera logistica** non sono più in grado di garantire”.

Una prima ripercussione si è già avuta in **Sardegna**, dove è bastata la circolazione di un vocale su Whatsapp che annunciava il blocco dei trasporti per “**molte settimane**” a far creare lunghe file da Cagliari a Oristano passando per Olbia e Nuoro. L’allarme è scattato sia per la distribuzione di **prodotti alimentari** che di carburante, con molte persone intente a fare il pieno e scongiurare di rimanere a piedi. Gli scaffali dei **supermercati**, in particolare quelli di pasta, acqua, scatolame e cibi a lunga conservazione, sono stati assaltati e **svuotati**, nonostante i gestori assicurino che al momento non c’è ragione di allarmarsi.

Alla sospensione dei servizi prevista per il 14 marzo, **Unatras** ha annunciato manifestazioni degli **autotrasportatori** in tutta Italia **sabato 19**. “La situazione è diventata drammatica – avverte in una nota l’Unione delle associazioni dell’autotrasporto in Italia – Continuando a tergiversare, il **governo** si assume il rischio che nascano nuovamente iniziative spontanee di protesta, nonché la responsabilità di lasciare committenze senza rifornimenti”. Il “costante e ormai insostenibile” aumento del costo del carburante ha “determinato una **situazione ingestibile** per le imprese dell’autotrasporto italiano, che non riescono a farsi riconoscere dalla committenza i maggiori costi dovuti agli stessi aumenti”, spiega l’Unione delle associazioni nazionali più rappresentative dell’autotrasporto. Le manifestazioni in programma il 19 marzo “rappresentano il **primo passo** di una vertenza che, se malauguratamente restasse senza risposte, potrebbe sfociare in ulteriori e più incisive iniziative”, conclude Unatras.